

Consiglio Presbiterale Riunione XIII

In data 30 maggio 2023 alle ore 9:30, presso la casa di spiritualità “Armida Barelli” in Meta, località Alberi, si riunisce il CP¹. Insieme al vescovo, monsignor Francesco Alfano, sono presenti don Salvatore Branca, don Mario Cafiero, don Francesco Paolo Celotto, don Francesco Saverio De Pasquale, don Antonio De Simone, don Michele Di Martino, don Antonino D’Esposito, don Vincenzo Meglio, don Maurizio Molino, don Aniello Pignataro, padre Giuseppe Porzio, don Antonio Staiano e don Raffaele Scarpato.

Al termine della preghiera dell’ora media, il vescovo saluta i presenti e apre i lavori del CP, secondo il seguente odg:

1. locali ex Panzini: aggiornamento da parte del legale rappresentante in merito a lavori da eseguirsi e confronto circa le finalità di utilizzo;
2. varie ed eventuali.

Don Aniello Pignataro, in qualità di rettore e legale rappresentante dell’Ente Seminario Diocesano “San Giovanni Bosco”, su invito del vescovo, introduce l’argomento di cui all’odg, riferendo di un contributo di € 4.000.000,00, concesso dal Ministero della Cultura, per la ristrutturazione dei locali ex Panzini, e dando la parola agli architetti Paolo Di Maio e Fabio Mosca, incaricati di presentare, anche attraverso immagini e documenti, la condizione attuale della struttura.

A conclusione di questa prima parte, il vescovo chiede a tutti i membri del CP di esprimersi su quale possa essere l’uso verso cui destinare la struttura in oggetto, così da poter orientare in maniera chiara il progetto ed i lavori di ristrutturazione.

I sacerdoti, che fanno parte del CP da più tempo, ricordano che già in passato ci si è occupati del bene in oggetto, ipotizzando la possibilità di ospitare in essa una casa per il clero anziano, un oratorio a servizio del centro antico di Castellammare di Stabia (cosa che in parte si è già realizzata), una nuova sede per la Caritas diocesana, un ostello per l’accoglienza di gruppi, associazioni, ecc. Sostanzialmente, anche oggi le istanze principali restano le medesime. I presenti espongono, anzitutto, la necessità di restituire, primariamente e preminentemente alla città di Castellammare di Stabia, un luogo che, storicamente, ha sempre avuto peso nell’attenzione alle fasce giovanili, sia come seminario sia come scuola sia come oratorio. Tra l’altro, per effetto delle sue grandi dimensioni e sulla base delle tecniche moderne, la struttura può essere pensata e progettata a partire da principi quali l’elasticità e la polifunzionalità, per poter rispondere ad esigenze diverse e molteplici.

Senza entrare negli aspetti tecnici, tra tutte le possibili esigenze, i sacerdoti presenti ritengono prioritarie ed irrinunciabili quelle della Caritas diocesana e quelle dell’Oratorio interparrocchiale del centro antico. In particolare, l’urgenza di dotare la Caritas di una nuova sede, che sia più centrale, sciolta dagli attuali problemi di vicinato e condominiali e arricchita da uffici per fronteggiare anche le nuove sfide, soprattutto quelle legate alle dipendenze, appare al CP come il tema principale. L’oratorio, da par suo, potrebbe diventare, oltre che “casa” delle attività parrocchiali, spazio di accoglienza per iniziative culturali e aggregative a vantaggio della collettività.

Il vescovo, a conclusione dei lavori, ringrazia e saluta i presenti.

Il segretario

¹ Acronimo di Consiglio Presbiterale.